

Milano Ristorazione nel mirino**Bulloni, chiodi e vetro nei pasti
Il centrodestra vuole la verità****Milano Ristorazione nel mirino**

Bulloni, chiodi e vetro nei pasti Il centrodestra vuole la verità

La giunta Sala «deve fare chiarezza sulla vicenda. Non si scherza con la salute»
Anche i consiglieri della maggioranza favorevoli ad un Consiglio straordinario

ELENA CAPILUPI

■ Nessuna soluzione all'orizzonte per il problema di Milano Ristorazione. Mentre Palazzo Marino resta immobile di fronte agli ultimi preoccupanti episodi, Riccardo Truppo, consigliere comunale e capogruppo di Fratelli d'Italia, è pronto a dare battaglia mettendo in evidenza la mancanza di chiarezza da parte delle autorità competenti sulla qualità dei pasti forniti nelle mense scolastiche. (...)

segue a pagina 34

segue dalla prima

ELENA CAPILUPI

(...) Truppo ha ritenuto fondamentale affrontare la situazione con urgenza raccogliendo firme per convocare un Consiglio straordinario sul tema. «Con la firma di più di quindici consiglieri comunali tra cui molti dell'opposizione, ci vogliamo fare portavoce della necessità di un'azione immediata di fronte alla crisi nelle mense. È essenziale che la giunta faccia chiarezza sulla situazione nelle scuole milanesi che va avanti da più di un mese. Ho inoltre evidenziato», rimarca l'esponente meloniano, «che secondo quanto emerge dalle comunicazioni di Milano

Ristorazione, i report sul vetro erano già stati comunicati all'amministrazione. La cosa ha perciò sollevato dubbi sulle tempistiche e sull'efficacia delle azioni intraprese fino ad ora. Chiediamo quindi un piano di emergenza e ci aspettiamo che venga convocata una seduta straordinaria sul tema nei prossimi giorni per affrontare la grave situazione in modo tempestivo».

Tra i primi a firmare la richiesta di un Consiglio straordinario i consiglieri Pietro Marrapodi, Luca Bernardo, Francesco Rocca, Alessandro Verri, Annarosa Maria Teresa Rocca, Samuele Piscina, Alessandro De Chirico, Michele Mardegan, Silvia Sardone, Enrico Marcora, Deborah Giovanati, Chiara Valcepina.

FAMIGLIE IN ALLERTA

Gli ultimi preoccupanti episodi avvenuti nelle mense scolastiche di Milano hanno messo in allarme le famiglie dei bambini, le quali non hanno però ricevuto nessuna risposta se non le fuorvianti giustificazioni della vicesindaca, **Anna Scavuzzo**, in una lettera ai rappresentanti delle commissioni mense. «Si sono verificati diversi casi di ritrovamenti di corpi estranei

nel cibo, che abbiamo appurato essere stati inseriti successivamente alla fase di somministrazione: abbiamo avuto segnalazioni per una lametta nella crescenza, un fermacapelli nel purè, un pezzo di plastica in una frittata e un altro in un pezzo di formaggio. Tutte segnalazioni che abbiamo appurato essere state frutto di scherzi fatti da alunni, che hanno poi confermato questa versione», sostiene la vice del sindaco, Beppe Sala.

A distanza di più di un mese dal primo episodio però, non è stato preso alcun provvedimento da parte della maggioranza per mettere un punto alla questione. Alessandro Verri, Capogruppo della Lega a Palazzo Marino, ha perciò chiesto le dimissioni immediate del presidente di Milano Ristorazione, Davide Vincenzo Dell'Acqua, e un'indagine completa per accertare le responsabilità. «Ab-



Peso: 33-5%, 34-47%

biamo superato ogni limite, con la salute dei milanesi, specie con quella dei più piccoli, non si può scherzare». «Non credo, a differenza di quello che dice il sindaco», sottolinea l'esponente del Carroccio, zche MiRi non debba più essere pubblica. Penso anzi che sia un elemento essenziale, se funzionante: deve perciò rimanere pubblica ma con un livello di qualità elevata, non come quella odierna. La gestione a guida Pd si è dimostrata a dir poco fallimentare visti i fatti degli ultimi mesi».

PRENDERE TEMPO

Intanto il sindaco, Beppe Sala, insieme alla maggioranza, sembra tergiversare sulla questione, minimizzando la gravità dei fatti. Un atteggiamento che non solo alimenta la preoccupazione delle famiglie milanesi, ma rischia anche di compromettere la salute dei più piccoli. «Non si tratta di strumentalizzare ciò che è accaduto come vorrebbero far credere dalle parti del Pd», afferma il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Alessandro De Chirico, «qui c'è di mezzo la salute delle bambine, dei bambini e di tutti gli anziani che quotidianamente ricevono il pasto da Milano Ristorazione. Non penso che la soluzione sia revocare il servizio

di refezione alla società del Comune, i bandi al ribasso non sono sinonimo di qualità e già oggi le scodellatrici vengono abbondantemente sottopagate, ma i milanesi pretendono rassicurazioni e trasparenza».

In attesa di risposte concrete, la pressione sulla maggioranza e su Milano Ristorazione continua a crescere, mentre le famiglie chiedono azioni immediate. © RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, il pezzo di vetro trovato all'interno di uno dei pasti serviti agli studenti da Milano Ristorazione, e solo per un caso è stata evitata la tragedia. Sopra l'Aula del Consiglio comunale, con l'opposizione che vuole una seduta straordinaria da dedicare ai casi



Peso:33-5%,34-47%